

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 82 (2010)
Heft: 6

Vorwort: I vascelli sono vuoti, non ci sono più pirati?
Autor: Valli, Franco

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I vascelli sono vuoti, non ci sono più pirati?

Non è mia intenzione infondere pessimismo in questo ultimo numero dell'anno 2010. Ma passando in rassegna i suoi contenuti il lettore sarà confrontato con articoli che dedicano ampio spazio ai risparmi in atto, alla mancanza di soldi, sia a livello internazionale e soprattutto a livello nostro nazionale, a scapito della sicurezza. L'analisi del nostro corrispondente sui teatri internazionali, dottor Gianandrea Gaiani, la presa di posizione del Capo dell'Esercito, comandante di corpo André Blattmann e non da ultimo le dichiarazioni del direttore del Centro logistico Monte Ceneri, colonnello Fulvio Chinotti, non lasciano dubbi sulla situazione che si va creando. Sarà anche da maligni e esagerato pensare che i livelli degli attacchi alla sicurezza variano a dipendenza delle finanze a disposizione. Più soldi più pericoli, meno soldi meno pericoli? Le misure e le decisioni prese negli ultimi mesi sono la prova che non siamo lontano dalla dura e reale verità.

I tagli finanziari decisi dalla Gran Bretagna, il rinvio dell'acquisto di nuovi velivoli decretato dal Consiglio federale, la carenza finanziaria, ad esempio, per l'acquisto dei pezzi di ricambio di alcune categorie di veicoli del nostro Esercito non lasciano capire quale vento soffierà nelle vele della sicurezza.

Sul Corriere del Ticino del 27 ottobre scorso il suo direttore e capo comunicazione della STU, ufficiale specialista Giancarlo Dillena, analizzando con lucidità le ultime dichiarazioni del Capo DDPS, Consigliere federale Ueli Maurer, sul futuro assetto delle nostre forze armate, ha scritto, cito *"di una nave che naviga a zig zag, in balia dei flutti, senza una rotta precisa"*, Dillena ha pure, con precisione, sparato una palla di cannone nella fiancata della stiva, cito *"se lo scafo scricchiola, se mancano le vele per sostituire quelle strappate, se non si riesce a capire qual è la meta, la colpa è dell'armatore. Cioè del Governo, del Parlamento, dei partiti, che hanno fatto dell'esercito svizzero un ring per schermaglie politiche di corto orizzonte e, soprattutto, una riserva per risparmi"*. Fine della citazione.

Restando in ambito marittimo, si ha l'impressione che non esistendo più vascelli colmi di ori e preziosi non esistano più nemmeno i pirati predatori.

Bando alle preoccupazioni, si avvicinano le feste che chiudono l'anno e rimandiamo i problemi all'anno nuovo, è una tradizione!

Ringrazio i lettori per l'attaccamento che manifestano alla RMSI, in particolar modo ringrazio gli autori degli articoli che hanno contribuito in modo determinante alla sua realizzazione nel 2010, ringrazio tutti coloro che mi hanno consigliato, appoggiato e espresso critiche costruttive per migliorarla e renderla sempre più interessante. La rotta, perlomeno quella della RMSI, è tracciata, sicura e il vento soffia nella giusta direzione!

Buone Feste.

colonnello Franco Valli